Sulla validità della clausola di rinnovo tacito nei contratti conclusi dalla Pubblica Amministrazione e sulla nullità parziale

Occorre preliminarmente inquadrare la problematica sottesa ai contratti stipulati dalle Pubbliche amministrazioni e, nello specifico, la validità della clausola di tacito rinnovo contenuta negli stessi.

L'art. 44 della legge 23 dicembre 1994 n. 724, nel vietare il rinnovo tacito dei contratti delle pubbliche amministrazioni per la fornitura di beni e servizi, commina la **nullità della clausola** medesima.

Ai sensi dell'art. 1419 c.c., la nullità della singola clausola non comporta la nullità del contratto nella sua interezza, quando le clausole nulle sono sostituite di diritto da norme imperative, come nel caso di specie. Ne consegue che la clausola del tacito rinnovo si considera automaticamente sostituita dalla clausola che prevede la naturale scadenza del contratto alla data in esso indicata.